



ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI FIRENZE
piazza della stazione, 1
50123 Firenze
telefono 055 211955- 055 288103
fax 055 215996
email: infofirenze@archiworld.it
www.ordinearchitetti.fi.it

AI CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI
ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI
E CONSERVATORI
Via di S. Maria dell'Anima, 10
00186 ROMA

Ai membri dell'Ufficio di Presidenza
Della Conferenza Nazionale degli Ordini A.P.P.C.

Firenze, 23 gennaio 2013

Pos.n. 17
Prot.n. 270

Oggetto: Regolamento per l'aggiornamento e sviluppo professionale continuo ex art. 7 DPR 137/12 – posizione dell'Ordine di Firenze

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti di Firenze, presente alla Delegazione Regionale del 17 gennaio scorso presso la Sede del CNA, ha potuto constatare che la bozza di Regolamento presentata in tale sede differiva in modo sostanziale rispetto a quanto discusso nelle varie fasi partecipative precedenti (Delegazioni Regionali e Gruppi di Lavoro) ed approvato come linea di indirizzo in sede di Conferenza Nazionale degli Ordini nella seduta di Roma del luglio scorso.

In particolare il nuovo testo, formulato direttamente dal CNA, introduce quale cambiamento sostanziale la distinzione fra "Regolamento" (da inviare al Ministero della Giustizia per il necessario parere) e il cosiddetto "Manuale d'uso interno" (di cui si rimanda la definizione ad un momento successivo), che conterrà il dettaglio operativo delle procedure attuative (attribuzione crediti, ecc) e che sarà invece emanato ed approvato in autonomia dal CNA.

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti di Firenze manifesta grandi perplessità riguardo alle modalità con cui una modifica strategica di tale portata è stata prodotta, di fatto senza nessun tipo di condivisione o partecipazione, ed evidenzia come tale premessa impedisca all'Ordine di Firenze di approvare il Regolamento presentato.

Al di là della modifica strutturale non condivisa che è alla base delle perplessità del Consiglio di Firenze, riteniamo ad ogni modo che sia l'attuale Regolamento, proposto a Roma il 17 gennaio sia gli emendamenti finora emersi, continuino a porre ai singoli Ordini nuove e serie criticità operative ed organizzative e che continui a trapezare una inadeguata conoscenza dei problemi logistici che tale impostazione comporterà, con grande aggravio per gli Ordini di dimensioni contenute e grande difficoltà di gestione per quelli di dimensioni maggiori, come già è stato ampiamente segnalato nelle varie fasi di confronto da molteplici interventi preoccupati da parte di colleghi.

Si manifesta inoltre che il Consiglio dell'Ordine degli Architetti di Firenze, avendo effettuato sulla bozza precedente di Regolamento una larga e partecipata indagine conoscitiva tra i propri iscritti, registra -probabilmente come molti altri- diverse problematiche generali ancora aperte, quali un serio vincolo alla libera scelta di impostazione del proprio lavoro da parte del professionista



**ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI E CONSERVATORI DI FIRENZE**

piazza della stazione, 1
50123 Firenze
telefono 055 211955- 055 288103
fax 055 215996
email: infofirenze@archiworld.it
www.ordinearchitetti.fi.it

architetto, un' insofferenza verso la limitazione dell'autonomia a favore di una "pedante" schematicità burocratica e di una "scolarizzazione" ritenuta fuori luogo, cui si aggiungono il richiamo all'attenzione massima verso la qualità del "servizio" che verrà erogato (in questa fase di stampo estremamente "tecnicistico"), e verso la gratuità di alcuni percorsi formativi associata alla semplificazione dei crediti formativi.

Si ritiene doveroso, entrando nel dettaglio del testo di Regolamento proposto, rilevare che emergono diversi punti nevralgici a nostro avviso irrisolti:

- la necessità di individuare modalità di percorsi formativi gratuiti;
- la necessità di definire con grande dettaglio la "Commissione di esperti" indicata all'art. 2.2b nel suo ruolo effettivo, nella nomina dei suoi membri, nei criteri di esclusione e compatibilità dei membri stessi;
- l'esigenza di mantenere criteri oggettivi per gli esoneri (maternità, malattia) non derogando le dispense alla totale arbitrarietà dei Consigli degli Ordini;
- la necessità di definizione degli illeciti disciplinari ipotizzando di trattare la mancanza nell'obbligo formativo alla pari della perdita di requisiti, e non quale violazione deontologica;
- la necessità di incrementare la componente culturale negli ambiti di applicazione dell'aggiornamento (viaggi di studio, partecipazione a mostre, manifestazioni ed eventi);
- la riduzione dei crediti triennali, con l'impegno all'ascolto e alla raccolta dell'esperienza degli Ordini che già hanno maturato una sperimentazione nel campo della formazione;
- la necessità della chiara definizione delle modalità di validazione degli eventi, dettagliando con estrema chiarezza il ruolo degli Ordini ed il ruolo del CNA e risolvendo ogni rischio di monopolio, di eventuali conflitti di interesse e di incompatibilità.

Il contributo del Consiglio dell'Ordine degli Architetti di Firenze oggi non può che evidenziare quanto sopra espresso, richiamando l'attenzione del CNA verso una regolamentazione della formazione graduale e non troppo gravosa per gli iscritti, di costi molto contenuti e di qualità, di semplice gestione all'interno dei singoli Ordini, e con un contributo concreto da parte degli Ordini che già hanno maturato esperienza nel campo della formazione.

Da marcare con evidenza il timore che la suddivisione fra "Regolamento" e "Manuale d'uso", così come proposta, non vada nella direzione di scongiurare fin dall'inizio che il provvedimento normativo si concretizzi prevalentemente con la creazione di un business a carico degli iscritti in un momento di grande fragilità economica della nostra professione a causa del perdurare della crisi economica.

Per tutto quanto sopra esposto il Consiglio dell'Ordine degli Architetti di Firenze non approva il Regolamento così come oggi presentato.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

Arch. Colomba Pecchioli